



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

I.C. 6° QUASIMODO - DICEARCHIA
80078 POZZUOLI (NA)-Via Caio Vestorio,3
Tel e Fax 081/8042620
Cod. Fisc. 96029330634 Cod.Mecc. NAIC8DY002
<http://www.ic6quasimododicearchia.gov.it>
e-mail: NAIC8DY002@istruzione.it
Presidio per le ICT

VADEMECUM

L'Inclusione degli alunni con BES

“Non c'è nulla che sia ingiusto quanto
far parti uguali fra disuguali ”

- Don Lorenzo Milani

COSA SONO I BES

I BES, Bisogni Educativi Speciali, sono le necessità di tutti quegli alunni che, presentando situazioni particolari, non riescono a conseguire un normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati. Nello specifico, si tratta di alunni con disabilità o con qualche difficoltà e che, per tanto, hanno bisogno di competenze più efficaci ed interventi individualizzati.

In ogni caso, avere *Bisogni Educativi Speciali* non significa per forza avere una disabilità fisica o psicologica, ma anche semplicemente essere in una situazione particolarmente difficile. Dunque è doveroso e responsabile essere in grado di rispondere in modo serio ed adeguato a queste difficoltà che gli alunni presentano in tutte le scuole italiane.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 individua tre grandi sottocategorie all'interno dei *Bisogni Educativi Speciali*:

- **Disabilità**
- **Disturbi Evolutivi Specifici (disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria)**
- **Svantaggio socio-economico, linguistico o culturale**

E' quindi necessaria una speciale attenzione da parte dei docenti della classe a tutti questi bisogni, investiti della responsabilità di individuare e comprendere le situazioni di *Bisogni Educativi Speciali* e di studiare il modo migliore per affrontarle.

Gli alunni con *BES* hanno bisogno di un percorso personalizzato ed individuale che serva come strumento di lavoro tanto per i docenti quanto per i genitori. **I docenti**, per attuare il giusto percorso, **possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)**

La direttiva ministeriale avverte inoltre sull'importanza di non tralasciare nulla nell'affrontare l'insegnamento agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**. **SI TRATTA QUINDI DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA NON DI UNA DIDATTICA SPECIALE.**

La letteratura e le circolari ministeriali fanno poi diverse precisazioni circa le misure compensative e dispensative.

Per gli alunni con difficoltà causate da problemi economici o culturali è necessario coinvolgere gli operatori dei servizi sociali e fare le valutazioni psicopedagogiche necessarie. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ricorrendo, laddove sia possibile, al mediatore culturale.

NELLO SPECIFICO, ECCO I BES:

- **ALUNNI CON DISABILITA'**: con certificazione ed insegnante di sostegno (Legge 104/1992)
- **ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI:**

ALUNNI CON DSA (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia)

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO;

ALUNNI CON DISTURBO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA;

ALUNNI CON DISPRASSIA;

ALUNNI CON DISTURBO DI ATTENZIONE ED IPERATTIVITA' (A.D.H.D)

ALUNNI CON FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE (BORDERLINE COGNITIVO)

ALUNNI CON D.O.P. (DISTURBO OPPOSITIVO-PROVOCATORIO)

Per tutti questi alunni, pur essendoci certificazione dell'A.S.L., non è assegnata l'insegnante di sostegno, ma occorre redigere **OBBLIGATORIAMENTE** un PDP, per pianificare gli interventi didattici di potenziamento mirato.

- **ALUNNI STRANIERI**, appena giunti in Italia o non integrati nel territorio d'appartenenza;
- **ALUNNI NORMODOTATI** che per situazioni contingenti faticano a seguire le attività della classe ed hanno quindi un bisogno educativo speciale.
- **ALUNNI CON DISAGI COMPORTAMENTALI/ RELAZIONALI**
- **ALUNNI CON ALTRE DIFFICOLTA' (MALATTIE, TRAUMI, DIPENDENZE)**

Dunque i BES sono le necessità di tutti quegli alunni che presentano delle particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati. Nello specifico, si tratta di alunni con disabilità o difficoltà e che, per tanto, hanno bisogno di competenze e risorse particolari, più efficaci e specifiche. In ogni caso, avere *Bisogni Educativi Speciali* non significa per forza avere una disabilità fisica o psicologica, ma anche più semplicemente trovarsi in una situazione difficile, spesso momentanea.

COME PROCEDERE

Nel caso di alunni CERTIFICATI (L.104/1992) si procede con la stesura di un Piano Educativo Individualizzato che l'insegnante di sostegno redige con l'intero team docente, la famiglia e l'unità multidisciplinare dell'ASL.

Per gli alunni DSA si provvede a stendere un Piano Didattico Personalizzato da parte degli insegnanti del team in collaborazione con la famiglia anche per quanto riguarda l'assegnazione e l'utilizzo di strumenti didattici dispensativi e compensativi.

Per l'alunno STRANIERO appena giunto in Italia occorre valutare tempestivamente la sua conoscenza della lingua italiana per poter richiedere eventuali interventi da parte dei **mediatori linguistici/culturali**. Normalmente viene inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica ma si può inserire anche nella classe precedente dopo aver somministrato le prove standardizzate d'italiano e matematica in uscita per la classe precedente a quella d'età anagrafica. Se l'esito non dovesse risultare sufficiente l'alunno verrà inserito nella classe precedente a quella per diritto d'età e se, ancora, non fosse idoneo si procederà con una programmazione individualizzata e con un PDP da allegare al registro personale dell'insegnante e al fascicolo personale dell'alunno.

Per l'alunno NORMODOTATO per cui si osserva un BES, si consiglia un colloquio sereno e delicato con la famiglia per cercare di delineare la situazione e le motivazioni delle difficoltà. Definite le contingenze si passerà ad adattare e calibrare l'attività didattica, anche grazie ad una programmazione individualizzata.

Ricordiamo che i BES non sono stabili nel tempo ma possono essere temporanei ed essere superati, pertanto dobbiamo specificare il momento in cui hanno avuto inizio e quello in cui sono terminati verbalizzandone l'andamento.

Nel registro personale dell'insegnante: "L'alunno segue una programmazione minima negli ambiti... Le verifiche sono adattate..."

Nel verbale d'Interclasse, d'Intersezione e di Consiglio: con la stessa formula usata nel registro personale dell'insegnante.

Nel fascicolo personale dell'alunno: su di un foglio si riporta la stessa formula usata nel registro personale dell'insegnante e nei verbali degli incontri tra docenti.

DSA : COSA SONO?

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale.

Dislessia : disturbo della lettura, intesa come abilità della codifica del testo, che si presenta lenta e inaccurata.

Disortografia: disturbo della scrittura, intesa come abilità di decodifica fonografica e competenza ortografica.

Disgrafia: disturbo della grafia, intesa come abilità grafo-motoria, la grafia appare poco leggibile e poco fluente.

Discalculia: disturbo nelle abilità del numero e del calcolo intese come capacità di comprendere e operare con i numeri.

POSSONO PRESENTARSI SINGOLARMENTE O ASSOCIATI. SPESSO SI PRESENTANO INSIEME A DISTURBI D'ANSIA .

I DSA non sono causati né da deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici. I DSA sono una **neurovarietà**, **UNA CARATTERISTICA, UNO DEI TANTI MODI DI ESSERE DI UNA PERSONA**

DSA: alcuni punti fermi

- **Assenza di altre patologie**
- **Discrepanza**
- **Lentezza**
- **Persistenza**
- **Diversa espressività del disturbo**
- **Affaticabilità**
- **Pervasività**
- **Comorbilità**

- Conseguenze adattive serie
- Fragilità emozionali
- Familiarità per il disturbo

COSA DEVONO FARE I DOCENTI PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI STUDENTI CON SOSPETTO DSA

I docenti devono osservare in modo sistematico i comportamenti significativi e le caratteristiche delle difficoltà degli studenti.

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA** gli insegnanti analizzeranno le competenze relative al linguaggio e ai prerequisiti specifici dell'apprendimento e del calcolo.

Nella **SCUOLA PRIMARIA** utilizzeranno le griglie osservative per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, lettura e calcolo.

Nella **SCUOLA SECONDARIA** potranno effettuare un'osservazione attenta e mirata alla rilevazione di significative carenze settoriali in alcune prestazioni relative al linguaggio scritto, parlato, che risultano discrepanti con la loro prontezza cognitiva.

I docenti, di fronte al persistere delle difficoltà e delle resistenze dell'alunno agli interventi didattici di potenziamento mirato, hanno il compito di informare le famiglie, per sollecitarne un approfondimento diagnostico presso i servizi sanitari di competenza.

IN CLASSE è importante impostare un lavoro personalizzato per lo studente DSA EVITANDO, per esempio di:

- Farlo leggere ad alta voce davanti a tutti, se non richiesto dallo stesso studente;
- Evitare di farlo copiare dalla lavagna;
- Mortificarlo o umiliarlo accusandolo di scarso impegno o di poca attenzione;
- Assegnare troppi compiti a casa;
- Pretendere che impari sequenze a memoria;
- Rimproverarlo se le sue cose non sono in ordine;
- Pretendere che prenda appunti durante le spiegazioni.

RICORDIAMOCI CHE QUESTE OSSERVAZIONI SONO RILEVANTI SOPRATTUTTO PRIMA DI UNA DIAGNOSI, ANZI TALI COMPORTAMENTI SONO SEGNALI DI SOSPETTO RILEVANTI. UN ALUNNO NON SEMPRE E' PIGRO, DISATTENTO, IRREQUIETO, DISORDINATO... FORSE NASCONDE UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE E IN QUESTO MODO CI STA LANCIANDO DEI SEGNALI.

ISTITUTO COMPRENSIVO 6°QUASIMODO - DICEARCHIA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 , Circolare n. 8 del 06/03/2013, D. Legislativo n.66/2017)

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE ALUNNI

▶ **DISABILITÀ (L. 104/92)**

- ↳ La Documentazione comprende:
1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
 2. La Diagnosi Funzionale
 3. Il Profilo Dinamico Funzionale
 4. Il Piano Educativo Individualizzato

▶ **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

- ↳ DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio (DL), Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza
- ↳ L. 170/2010 con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico

- ↳ La Documentazione comprende:
1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA, può essere effettuata, dalle strutture pubbliche e private accreditate (secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali e dalla Consensus Conference nazionale per i DSA del 2007) ed è necessaria la presenza di un'équipe con competenze specifiche che includa il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il terapeuta del linguaggio. Affinché la certificazione di DSA possa essere considerata valida per i benefici di legge, essa deve evidenziare chiaramente che la diagnosi è avvenuta secondo quanto sopra indicato.
 2. Piano Didattico Personalizzato per DSA

▶ **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO:**

- ↳ alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta.

- ↳ La Documentazione comprende:
1. Eventuale segnalazione Servizio Famiglia-Minori

2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato BES o relazione dettagliata

♦ **SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE:**

- ↳ alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

↳ La Documentazione comprende:

1. Indicazioni Commissione Intercultura o Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
3. Dichiarazione di Adesione Famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato BES

♦ **DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:**

- ↳ alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

↳ La Documentazione comprende:

1. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Team docenti/Consiglio di Classe
2. Dichiarazione di Adesione Famiglia
3. Piano Didattico Personalizzato BES

- * Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

LA MANCATA ADESIONE DELLA FAMIGLIA ALLA STESURA DEL PDP, NON SOLLEVA GLI INSEGNANTI DALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO, IN QUANTO, LA DIRETTIVA MINISTERIALE, RICHIAMA ESPRESSAMENTE I PRINCIPI DI PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO ENUNCIATI NELLA LEGGE 53/2003

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team dei docenti/Consiglio di classe, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili, per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è “opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Si evidenzia che l’attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe. Compito del coordinatore di classe redigere e raccogliere i dati.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP BES)

Il Progetto Didattico Personalizzato BES è elaborato sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente. Il PDP BES ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d’intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l’anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP BES (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione). Nel caso dei BES segnalati per svantaggio economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale, in mancanza di una diagnosi clinica specifica, si può ricorrere anche ad un eventuale PDP non formalizzato, ovvero optare per un percorso di personalizzazione temporaneo e verificabile, adottato dal Consiglio di classe come strategia per superare le difficoltà segnalate. **Il PDP non è da considerarsi come un adempimento burocratico, ma un vero e proprio strumento di lavoro del team dei docenti per garantire ad ogni studente il proprio successo formativo.**

Il PDP per gli alunni DSA stabilisce gli interventi didattico-educativi, le strategie metodologiche adottate, gli strumenti compensativi introdotti per ciascuna disciplina o ambito di studio, le misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (L.170/2010, art 5). Le forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. **La redazione del PDP diventa prescrittiva nelle situazioni di accertato e certificato DSA. Viene, invece, affidata alla responsabilità professionale del team docente la valutazione dell’effettiva necessità di formulare o non formulare un PDP per le altre situazioni di BES.**

COME FARE?

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE CONDIVISE

1. RILEVAZIONE
2. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO
3. PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
4. MODALITÀ STRUTTURATE (PEP BES)
5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE

♦ RILEVAZIONE DEI BISOGNI: procedura

↳ PARTE PRIMA: compilazione scheda e relazione

1. Identificazione e analisi del problema attraverso lo strumento scheda di individuazione dei Bisogni Educativi Speciali (ALLEGATO 1) da parte del Team/Consiglio di classe, attraverso osservazione sistematica.
2. Stesura di una relazione dettagliata delle osservazioni svolte.
3. Colloquio preliminare informativo con la famiglia per sollecitarne, se occorre, un approfondimento diagnostico presso i servizi sanitari competenti.

↳ PARTE SECONDA: strategie

1. Stesura e messa a punto di un piano di intervento : si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES.
2. Il PDP viene firmato da tutti i docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico. **La firma congiunta indica la corresponsabilità educativa e progettuale dei diversi attori.**

↳ PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

1. Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati: registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, del Referente BES.

♦ STRUMENTI

↳ SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI per l'Infanzia (**Allegato 1**) e gli altri ordini di scuola (**Allegato 2**)

↳ Azioni personalizzate e facilitanti per i Bes che non hanno certificazione clinica (disagio sociale, linguistico, relazionale ...) da parte del team e del Consiglio di classe, con informazione informale e dialogo continuo con la famiglia (**Allegato 3**)

↳ PDP di classe per monitorare la situazione della classe (H, DSA, BES ...) (Allegato 4)

Questi strumenti integrano il PEI per gli alunni H, il PDP per gli alunni DSA e tutta la modulistica di segnalazione e verifica che il Comprensivo ha già in uso.

Allegato 1

SCHEMA DI RILEVAZIONE DEI BES - SCUOLA DELL'INFANZIA

Relativa all'alunno Classe Sez.

Sede

Area Funzionale Corporea e Cognitiva	Deficit motori (specificare):				
	Deficit sensoriali (specificare):				
	Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie del corpo, altro):				
	La scala di numeri da 1 a 4 rappresenta un indice numerico dell'ampiezza di bisogno rilevato. Barrare il numero scelto con una crocetta.				
	Mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	1	2	3	4
	Difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici	1	2	3	4
	Mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola risultanti dalla scheda rilevazione DSA della figura strumentale	1	2	3	4
	Difficoltà di gestione del tempo	1	2	3	4
	Necessità di tempi lunghi	1	2	3	4
	Difficoltà nella pianificazione delle azioni	1	2	3	4
	Difficoltà di attenzione	1	2	3	4
	Difficoltà di memorizzazione	1	2	3	4
	Difficoltà di ricezione – decifrazione di informazioni verbali	1	2	3	4
	Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni verbali	1	2	3	4
	Difficoltà nell'applicare conoscenze	1	2	3	4
	Difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla/e disciplina/e:	1	2	3	4
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	

Area relazionale	Difficoltà di autoregolarsi, autocontrollo	1	2	3	4
	Problemi comportamentali (specificare):	1	2	3	4
	Problemi emozionali (specificare):	1	2	3	4
	Scarsa autostima	1	2	3	4
	Scarsa motivazione	1	2	3	4
	Scarsa curiosità	1	2	3	4
	Difficoltà nella relazione con i compagni	1	2	3	4
	Difficoltà nella relazione con gli insegnanti	1	2	3	4
Difficoltà nella relazione con gli adulti	1	2	3	4	

Fattori del contesto familiare, scolastico ed extra scolastico	Famiglia problematica con debita documentazione	(*)
	Pregiudizi ed ostilità culturali (specificare):	(*)
	Difficoltà socioeconomiche	(*)
	Ambienti deprivati/devianti	(*)
	Scarsità di servizi cui la famiglia possa fare ricorso (specificare):	(*)
	Mancanza di mezzi e risorse della scuola	(*)
	Difficoltà di comunicazione e/o collaborazione tra scuola e famiglia, servizi, enti (specificare):	(*)
Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate: strumenti, informazioni, sussidi (specificare):	(*)	

(*) Indicare con una crocetta

**Scheda di rilevazione dei punti di forza relativamente all'alunno, al gruppo classe e agli insegnanti del team educativo
(rilevanti ai fini dell'individuazione delle risorse e della progettazione di interventi e di supporto e facilitazione)**

Punti di	Attività preferite per campi di esperienza:
-----------------	---------------------------------------------

forza dell'alunno	Attività in cui riesce meglio:
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche:
	Persone nella scuola, nella famiglia e/o nell'extrascuola significative, o disponibili, o che svolgono punti di riferimento per l'alunno:

Punti di forza del gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento per <input type="checkbox"/> Attività didattiche <input type="checkbox"/> Per attività ludiche <input type="checkbox"/> Per attività extrascolastiche
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Punti di forza del team degli insegnanti	<input type="checkbox"/> Esperienza di uno o più insegnanti in campi anche non strettamente scolastici
	<input type="checkbox"/> Competenza di uno o più insegnanti in una disciplina o attività specifica scolastica o non scolastica
	<input type="checkbox"/> Hobbies, passioni, attività extrascolastiche che possono trovare spazio in un progetto formativo per la classe o l'alunno

Punti di forza dei genitori	<input type="checkbox"/> Presenza di un genitore che svolge attività di (specificare)
	<input type="checkbox"/> Presenza di un gruppo di genitori disponibili a (specificare)

Altre figure educative di riferimento	Specificare:
----------------------------------------------	--------------

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BES SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Relativa all'alunno Classe Sez.

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Area Funzionale Corporea e Cognitiva	Deficit motori (anche temporanei) (*):				
	Deficit sensoriali (anche temporanei) (*):				
	Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche, anomalie della struttura del corpo, altro):				
	Mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	1	2	3	4
	Difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici (*):	1	2	3	4
	Mancanza di autonomia negli spazi scolastici	1	2	3	4
	Mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	1	2	3	4
	Difficoltà di gestione del tempo	1	2	3	4
	Necessità di tempi lunghi	1	2	3	4
	Difficoltà nella pianificazione delle azioni	1	2	3	4
	Difficoltà di attenzione	1	2	3	4
	Difficoltà di memorizzazione	1	2	3	4
	Difficoltà di ricezione – decifrazione di informazioni verbali	1	2	3	4
	Difficoltà di ricezione – decifrazione di informazioni	1	2	3	4
	Difficoltà di espressione-restituzione di informazioni verbali	1	2	3	4
	Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte	1	2	3	4
	Difficoltà nell'applicare conoscenze	1	2	3	4
	Difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla/e disciplina/e:				
	(*)	1	2	3	4
	(*)	1	2	3	4
(*)	1	2	3	4	
(*)	1	2	3	4	

Area relazionale	Difficoltà autoregolazione e autocontrollo				
	Problemi comportamentali (*)				
	Problemi emozionali (*)				
	Scarsa autostima				
	Scarsa motivazione				
	Scarsa curiosità				
	Difficoltà nella relazione con i compagni				
	Difficoltà nella relazione con gli insegnanti				
	Difficoltà nella relazione con gli adulti				

(*) Specificare

Fattori del contesto familiare scolastico ed extra	Famiglia problematica				
	Mancanza di mezzi o risorse nella scuola (*)				
	Difficoltà di comunicazione e di collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti, operatori) che intervengono nell'educazione e nella formazione (*)				

scolastico	Scarsa autostima	1	2	3	4
	Scarsa motivazione	1	2	3	4
	Scarsa curiosità	1	2	3	4
	Difficoltà nella relazione con i compagni	1	2	3	4
	Difficoltà nella relazione con gli insegnanti	1	2	3	4
	Difficoltà nella relazione con gli adulti	1	2	3	4

**Scheda di rilevazione dei punti di forza relativamente all'alunno, al gruppo classe e agli insegnanti del team educativo.
(Rilevanti ai fini dell'individuazione delle risorse e della progettazione di interventi di supporto e facilitazione)**

Punti di forza dell'alunno	Discipline preferite:				
	Discipline in cui riesce				
	Attività preferite				
	Attività in cui riesce				
	Bisogni espressi				
	Hobbies passioni attività extra-scuola				
	Altro				

Punti di forza del gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	Per le attività disciplinari	
		Per il gioco	
		Per le attività extrascolastiche	
		Per altro	

(*) Specificare

La scala di numeri da 0 a 4 rappresenta un indice numerico dell'ampiezza del bisogno rilevato; si richiede di barrare il numero scelto con una crocetta.

	Insegnante:	Attività:
	Insegnante:	Attività:

Attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno (specificare se in aula o in altro luogo)	Campi di esperienza/discipline:	
	Insegnanti/adulti:	
	Spazi:	
	Attività:	

Attività individuali fuori dall'aula	Campi di esperienza/discipline:	
	Insegnanti/adulti:	
	Attività:	

Riduzione di attività per campi di esperienza e/o discipline	Campi di esperienza/discipline:	
	1.	
	2.	
	3.	
	4.	
	5.	
	6.	
	7.	
	8.	
	9.	

Differenziazione, semplificazione, riduzione dei contenuti	Campi di esperienza/discipline:	
	1.	
	2.	
	3.	
	4.	
	5.	
	6.	
	7.	
	8.	
	9.	

PDP della classe per il monitoraggio di tutti gli alunni con BES

SCUOLA CLASSE SEZ.

Dati informativi sulla classe

Numero totale degli alunni della classe

Studenti con bisogni educativi speciali presenti nella classe:

1. Alunni con certificazione di handicap in base alla legge n.104: n.

- ♦ Indicare le disabilità certificate e il grado di gravità

↪
 ↪

2. Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati in base alla L. 170/2010: n.

- ♦ Indicare i disturbi certificati (o in corso di certificazione)

↪
 ↪

3. Alunni con ADHD: n.

4. Alunni con disturbi evolutivi specifici: n.

- ♦ Indicare il disturbo diagnosticato

↪
 ↪

5. Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, riconosciuti con bisogni educativi speciali: n.

- ♦ Indicare i bisogni più rilevanti:

↪
 ↪

6. Alunni stranieri non italofoeni, riconosciuto con bisogni educativi speciali n.

- ♦ Indicare i bisogni più rilevanti

↪
 ↪

TABELLA RIASSUNTIVA							
TIPOLOGIA di BES						N° totale alunni con BES	Percentuale sul totale della classe
1	2	3	4	5	6		

STRATEGIE DIDATTICHE PREVISTE	STRATEGIE DIDATTICHE ATTUATE
Data	Data
<i>Interventi di didattica inclusiva</i>	<i>Interventi di didattica inclusiva</i>
<input type="checkbox"/> Esperienze di apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Esperienze di apprendimento cooperativo
<input type="checkbox"/> Lavori di gruppo e/o a coppie	<input type="checkbox"/> Lavori di gruppo e/o a coppie

<input type="checkbox"/> Esperienze di peer tutoring	<input type="checkbox"/> Esperienze di peer tutoring
<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio	<input type="checkbox"/> Attività di laboratorio
<input type="checkbox"/> Utilizzo di attrezzature informatiche	<input type="checkbox"/> Utilizzo di attrezzature informatiche
<input type="checkbox"/> Utilizzo di software e sussidi specifici	<input type="checkbox"/> Utilizzo di software e sussidi specifici
<input type="checkbox"/> Altro. Specificare	<input type="checkbox"/> Altro. Specificare

<i>Interventi di didattica individualizzata</i>	<i>Interventi di didattica individualizzata</i>
<input type="checkbox"/> Attività di recupero individuale	<input type="checkbox"/> Attività di recupero individuale
<input type="checkbox"/> Attività di recupero in piccoli gruppi	<input type="checkbox"/> Attività di recupero in piccoli gruppi
<input type="checkbox"/> Altre attività. Specificare	<input type="checkbox"/> Altre attività. Specificare

<i>Interventi di didattica personalizzata</i>
<input type="checkbox"/> PEI per gli studenti con handicap
<input type="checkbox"/> PDP per gli studenti DSA e ADHD
<input type="checkbox"/> Relazione di segnalazione per gli studenti con BES
<input type="checkbox"/> Altre attività. Specificare

<i>Progetti speciali</i>
<input type="checkbox"/> Progetto di prevenzione del disagio scolastico
<input type="checkbox"/> Progetto di integrazione handicap
<input type="checkbox"/> Progetto di integrazione per alunni stranieri
<input type="checkbox"/> Progetto di inclusività per alunni con BES